

«Progetto Italia al via Pronti per l'aumento»

SALINI IMPREGILO

Pietro Salini: «Dal Governo aspettiamo una sterzata sulle infrastrutture»

Cheo Condina

«Progetto Italia parte: siamo pronti a fare tutto quello che serve sia per l'aumento di capitale sia per servire l'offerta Astaldi, anche per salvaguardare i valori che sono in gioco e le persone». All'indomani del via libera da parte del cda di Salini Impregilo, il numero uno del gruppo Pietro Salini conferma il pieno impegno sul dossier, per il quale è stata appena convocata l'assemblea straordinaria il prossimo 4 ottobre. Allo stesso tempo Salini dice di aspettarsi dal nuovo Governo «una sterzata sulle infrastrutture perché sono quelle che mobilitano l'occupazione, creano fiducia che è quello che ci serve per far ripartire il Paese», confermando la disponibilità di Salini Impregilo a costruire il nuovo Ponte di Genova, che «sarà una dimostrazione importante che quando le cose si vogliono fare si possono fare».

Per quanto riguarda il salvataggio di Astaldi, Salini ieri ha sottolineato come i processi siano diversi: «da una parte c'è l'aumento di capitale dall'altra il processo tecnico che segue le esigenze del Tribunale ma in ogni caso sono strettamente correlati. Noi ci concentriamo su quel-

lo che dobbiamo fare noi che è l'aumento di capitale; l'altro spetta al Tribunale che ha sicuramente le idee ben chiare sulla situazione», ha precisato parlando a margine del Infrastructure Day nell'ambito dell'Italian Equity Week organizzata da Borsa Italiana.

Un altro tema caldo è poi il possibile allargamento del perimetro del progetto ad altre società – nei mesi scorsi sono circolati i nomi di Pizzarotti e Rizzani de Ecchere tra le potenziali acquisizioni Grandi Lavori Fincosit, Condotte, Trevi – e su questo punto Salini ha chiarito come si stanno coinvolgendo tutti, anche se «ora i tempi sono dettati prima di tutto dalla prima operazione che è quella di Astaldi, che è anche la più concreta (e dovrebbe concludersi per fine anno), mentre le altre sono situazioni che stiamo guardando e poi vedremo, analizziamo e decidiamo».

Infine, interpellato sul processo di internazionalizzazione del gruppo, Salini ha fatto notare come l'Australia sia «un Paese molto importante» senza trascurare il Middle East «che continua a crescere» e gli Usa «dove spero di avere presto notizie importanti». «Questo è un anno importantissimo per noi con un record sulle acquisizioni di ordini. Ed è un anno in cui abbiamo davanti a noi l'opportunità di fare un salto dimensionale vero con l'operazione di Progetto Italia, creando un grande gruppo per il futuro sia italiano che internazionale», ha concluso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA